

LICEO SCIENTIFICO STATALE

“ A. VALLISNERI ”

LUCCA

Telefono: 0583/58211 Fax: 0583/418619

E-Mail scuola: segreteria@liceovallisneri.gov.it

Web: www.liceovallisneri.gov.it

E-Mail Dirigente scolastico: dirigente@liceovallisneri.gov.it

Posta certificata: lups01000c@pec.istruzione.it



**OFFERTA
FORMATIVA
PROGETTO di ISTITUTO
E CARTA DEI SERVIZI**

INDICE

1. Premessa	Pag. 2
2. Brevi cenni di carattere storico	Pag. 3
3. Intitolazione della scuola	Pag. 4
4. L'offerta formativa	Pag. 8
4.1 Liceo Scientifico	Pag. 9
4.2 Liceo Scientifico Scienze Applicate	Pag. 11
4.3 Liceo Linguistico	Pag. 12
4.4 Discipline opzionali	Pag. 14
5. La programmazione educativa	Pag. 15
6. L'organizzazione didattica	Pag. 32
7. I servizi	Pag. 35
8. La struttura didattico organizzativa della scuola	Pag. 42
9. Le condizioni ambientali della scuola	Pag. 44
10. Reclami, accesso agli atti e valutazione del servizio	Pag. 45
11. Progetti – Ampliamento dell'Offerta Formativa	Pag. 46

1. Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), comprensivo della Carta dei Servizi, rappresenta l'indicazione dell'identità della nostra Scuola, gli strumenti e le strategie che ci siamo dati per raggiungere quell'identità e quella condivisione dei valori educativi nei quali Dirigente scolastico, Docenti e non docenti si riconoscono.

Nel consegnare agli studenti e alle loro famiglie quest'offerta formativa, ci impegniamo a raggiungere anche per il futuro quegli standard di qualità che il Liceo «A. Vallisneri» ha garantito nel tempo, rappresentandosi come una tra le scuole della Provincia con il maggior numero di studenti e tra quelle che sono state sempre valorizzate per le ampie competenze e la piena disponibilità ad operare nell'innovazione e nel confronto di esperienze.

Ci auguriamo che il dialogo con gli studenti e le famiglie e la trasparenza del nostro operato possano dare le garanzie di un lavoro proficuo nella ricerca della realizzazione delle speranze di successo per il maggior numero possibile di giovani che frequentano e frequenteranno il «Vallisneri».

2. Brevi cenni di carattere storico

Il Liceo scientifico «A. Vallisneri» fu istituito nel 1941 ed ospitato in un'ala dello storico convento di S. Ponziano in Via Elisa.

Fu trasferito nel 1963 nell'edificio di Via delle Rose, originariamente composto di un nucleo centrale a forma di *H*, di una palestra coperta e della casa del custode, che l'Amministrazione Provinciale aveva finanziato e realizzato ed in seguito arricchito anche con locali adibiti a laboratorio.

L'ubicazione *extra-moenia* di alcune istituzioni scolastiche, la prima delle quali era stata la scuola media «Bonagiunta», rientrava in una politica urbanistica che, alla metà degli anni '50, si muoveva lungo alcune direttrici legate all'anello dei viali di circonvallazione e alle principali vie d'accesso alla città. In quest'ottica, l'Amministrazione Provinciale completò, negli anni 1963 - 1964, la costruzione dell'Istituto Tecnico «Carrara» ad est del Centro Storico e del Liceo scientifico «Vallisneri» ad ovest.

Tale impegno economico rientrava nella più generale politica italiana che in quegli anni di “miracolo industriale-economico”, pianificava gli interventi di politica urbanistica indispensabili al settore scolastico.

Nel decennio 1960 - 1970, lo sviluppo del settore chimico industriale a livello nazionale condizionò e determinò le scelte di politica scolastica anche a livello locale. Questo condizionamento è risultato tanto più evidente a Lucca, dove le sole industrie presenti (quelle manifatturiere dei tabacchi, del cotone e della carta) avevano limitate potenzialità di assorbimento di manodopera. Per questo, fu avvertita l'esigenza di realizzare un tipo di scuola che preparasse a carriere lavorative nel settore chimico-fisico ed ingegneristico.

Inoltre, la vicinanza delle Università di Pisa e di Firenze, con ampia offerta di corsi di laurea in discipline di area scientifica, ha costantemente influito sulle ragioni che hanno spinto gli studenti a iscriversi al Liceo scientifico che, sin dalla sua istituzione, si è identificato con un corso di studi moderno a vocazione europea.

Così si differenzia e progressivamente si afferma nell'ambito culturale della Provincia il nostro Liceo che ha sviluppato una sempre maggiore specificità formativa, favorita e sostenuta da un bacino d'utenza piuttosto ampio. Esso comprendeva i comuni della Piana delle Sei Miglia, con particolare affluenza dalla zona di Altopascio, Porcari, Capannori (dove fu creata nel 1974 una sezione staccata del Liceo), e addirittura da taluni comuni delle valli della Lima e del Serchio.

L'istituzione della Scuola Media unica e la conseguente scolarizzazione di massa, oltre ad un interesse particolare per le discipline scientifiche, fecero sì che le strutture scolastiche del «Vallisneri» divenissero rapidamente insufficienti ad accogliere una massiccia affluenza con la necessità di ricorrere, per circa sei anni, ad una succursale situata nel Centro Storico.

L'attuale offerta di corsi ordinari e sperimentali scientifici e linguistici configura un Liceo fortemente radicato nel territorio ed in grado di soddisfare le esigenze di studenti che chiedono a quest'istituzione scolastica percorsi diversificati e capaci di garantire ampie possibilità, in ambito sia universitario che lavorativo.

3. Intitolazione della scuola

ANTONIO VALLISNERI

Nato nel 1661 a Trassilico, in Garfagnana, Antonio Vallisneri fu intelligente ed appassionato continuatore della scuola Galileiana in scienze come la biologia, la botanica, la veterinaria, ma anche l'idraulica e la nascente geologia. Il suo spaziare in disparati campi della ricerca scientifica, indicativo della nuova rappresentazione della natura che si affermò fra il XVII e il XVIII secolo, è espressione di una preziosa convenzione filosofica, quella che esistesse un sistema della natura composto da specie ben individuate e distinte da differenze originarie, armonizzate da Dio in un ordine che spiegava lo sviluppo e la “progressione” del creato: indubbiamente, sul

formarsi di una simile concezione influirono i contatti che Vallisneri ebbe con pensatori come Leibniz e Conti.

Celebre nell'Europa del 700 per gli scritti sulla generazione dell'uomo e degli animali, Vallisneri si era laureato in medicina nel 1684, a Reggio Emilia, sotto la guida del bolognese Marcello Malpighi. Questi lo indirizzò verso la teoria del *preformismo*, secondo la quale tutti gli esseri viventi, piante comprese, nascono da uova, dove tutti gli organi dell'embrione sarebbero già formati come particolari filamenti. Questo modo di raffigurarsi l'origine della vita è stato superato dalla genetica ma ebbe meriti storici indiscutibili.

Infatti, contribuì ad invalidare la teoria della generazione spontanea, prendendo le distanze dal naturalismo degli antichi (sin da giovane Vallisneri condivise le critiche dei Galileiani alla filosofia di Aristotele) e servì anche a richiamare l'attenzione sulla complessità e specificità del vivente, superando le posizioni di Descartes e di Harvey, che avevano reso attuale l'ipotesi dell'animale – macchina.

Niente affatto tramontato è poi il principio che, in questo genere di sapere, quello che conta è l'esperienza unita alla ragione, principio metodologico costantemente difeso da Vallisneri e da lui messo in pratica nelle sue esemplari dissezioni anatomiche e descrizioni dal vero di vari insetti, nonché di animali rari come il camaleonte e lo struzzo, che suscitarono il suo successo accademico come professore dell'Università di Padova, dal 1700 al 1730, anno della morte.

Sempre riferendosi all'esperienza ed alla necessità di un esame ravvicinato e critico in ogni occasione, Vallisneri intervenne nell'annoso dibattito sull'origine dei fiumi, con una lezione sulle *Fontane perenni* (1715, riedita da M. Baldini nel 1981), dove la corretta ipotesi che voleva questo tipo di sorgenti derivare dal passaggio nel sottosuolo d'acqua, proveniente dai fenomeni meteorologici, venne provato dallo scienziato con una serie d'osservazioni raccolte in un'esplorazione sull'Appennino Tosco-Emiliano. Ne derivò una proficua anticipazione dei metodi attuali d'indagine sul territorio, con intuizioni innovatrici sulle scienze della terra, ribadite nello scritto

dedicato da Vallisneri ai fossili (*De' corpi marini che sui monti si trovano*, 1721).

Caratteristica non secondaria dell'opera di Vallisneri fu, in ultimo, il suo uso della lingua. Si tratta – come ha scritto B. Basile – di «un italiano tersissimo che Vallisneri aveva proposto con intransigenza, sostenendo, per ogni lingua, la necessità di giungere ad un'ideale formulazione scientifica» e che lo colloca, dopo Galilei, Redi e Magalotti, tra i nostri più suggestivi scrittori di cose scientifiche.

IL LICEO RICORDA

Nella galleria delle personalità lucchesi, sono stati privilegiati artisti, inventori, studiosi e figure specificatamente legate alla vita del Liceo scientifico «Vallisneri».

ERNESTO GUIDI (1897 – 1989): professore di lettere, primo Dirigente scolastico di questo Liceo, deportato in Germania, medaglia d'oro al valore civile.

GIOVANNI MENESINI (1926 – 1944): nato a Viareggio, fu studente del primo corso del Liceo “Vallisneri” istituito nel 1941 di cui frequentò regolarmente le classi I, II, e III. Non conseguì la maturità perché il 13 giugno 1944, insieme ad un fratello, fu prelevato dai soldati tedeschi e nel pomeriggio fu ucciso nella tristemente nota strage del Frigido presso Massa.

GIOVANNI GIORGI (1871 – 1950): studioso di elettronica, creò un sistema d'unità di misura che da lui prese nome e dal quale deriva l'attuale sistema internazionale.

FELICE MATTEUCCI (1808 – 1887): fisico, matematico, idraulico, inventò, insieme al Padre scolopio Eugenio Barsanti, il motore a scoppio. Tale primato fu soppiantato indebitamente da altri inventori quali Lenoir, Otto e Lagen.

MAZZINO MONTINARI (1928 – 1982): allievo di Giorgio Colli nel Liceo Classico della nostra città, con lui poi a Lipsia, fu scrupoloso filologo e interprete sensibile dell'opera di Nietzsche, grazie a lui liberata dalla manomissione e dagli interventi della sorella.

ALFREDO CATALANI (1854 – 1893): studiò nel conservatorio “Pacini” della nostra città. Fece parte della Scapigliatura Milanese. Ottenne la cattedra di composizione del Conservatorio di Milano che era stata di A. Ponchielli. Autore di opere liriche.

Nell'anno scolastico 2002 - 2003 sono stati commemorati il professor *Renzo Papini*, docente di Storia e Filosofia in questo Liceo scientifico dal 1949 al 1972, e il professor *Ilario Marsili*, docente di Matematica e Fisica in questo Liceo dal 1985 al 2002.

RENZO PAPINI (1916 - 2000): docente di Storia e Filosofia in questo Liceo scientifico dal 1949 al 1972 e successivamente all'Istituto Magistrale fino al 1979, fu partigiano e Preside dell'Istituto Storico della Resistenza di Lucca, oltreché Consigliere comunale a Lucca dal '94 al '98: la sua assoluta integrità morale lo ha reso una figura di riferimento per tutti coloro che lo hanno conosciuto.

ILARIO MARSILI (1949 - 2003): docente di Matematica e Fisica in questo Liceo dal 1985 al 2002, fu stimato ed amato da colleghi e studenti per la sua competenza scientifica e didattica, per la disponibilità e serietà nel lavoro e, come ricordano i suoi alunni, per la straordinaria «umanità che mai si separava dal rigore».

4. L'offerta formativa

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo

naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

4.1 - Liceo scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1 Regolamento Licei).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale delle ore annue	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

4.2 - Liceo scientifico opzione scienze applicate

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni. (art. 8 comma 2 Regolamento dei Licei).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO SCIENTIFICO

Opzione scienze applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale delle ore annue	891	891	990	990	990

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

4.3 - Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1 Regolamento dei Licei)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale delle ore annue	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

4.4 - Discipline opzionali

In coerenza con le scelte didattiche pregresse, caratterizzate dall'offerta di numerosi corsi sperimentali, gli Organi collegiali hanno deliberato l'introduzione di materie opzionali facoltative, che possono essere liberamente scelte dagli studenti, con lo scopo di personalizzare il percorso formativo attraverso approfondimenti specifici, in funzione dell'indirizzo liceale prescelto.

Primo biennio

La disciplina facoltativa scelta viene impartita per due ore settimanali e diventa obbligatoria per un biennio, concorre pertanto alla valutazione finale come tutte le altre discipline del curriculum.

LICEO SCIENTIFICO	Laboratorio di Fisica/chimica
	Seconda lingua: francese
	Seconda lingua: spagnolo
	Seconda lingua: tedesco
LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE	Approfondimenti di fisica (Astronomia)
	Seconda lingua: francese
	Seconda lingua: spagnolo
LICEO LINGUISTICO	Seconda lingua: tedesco
	Informatica
	Diritto ed economia

Secondo biennio

La disciplina facoltativa scelta, in prosecuzione di quanto svolto nel primo biennio, viene impartita per due ore settimanali e diventa obbligatoria per un biennio, concorre pertanto alla valutazione finale come tutte le altre discipline del curriculum.

LICEO SCIENTIFICO	Proseguimento di
	Fisica/Chimica
	Seconda lingua: Francese
	Seconda lingua: Spagnolo
LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE	Seconda lingua: Tedesco
	Proseguimento di
	Seconda lingua: Francese
LICEO LINGUISTICO	Seconda lingua: Spagnolo
	Seconda lingua: Tedesco
	Proseguimento di Latino

5. La programmazione educativa

FINALITÀ' EDUCATIVE

Il Collegio dei Docenti ha concordato le seguenti finalità educative:

- Formazione dell'uomo e del cittadino, in un ambiente scolastico che consenta di sviluppare il rispetto di sé in relazione agli altri e di favorire il senso della responsabilità e la ricerca dei valori comuni: quindi educazione alla partecipazione, iniziando dalle attività scolastiche che devono coinvolgere gli studenti in modo autonomo e responsabile, quali ad esempio le assemblee.
- Educazione alla salute nel rispetto di se stessi e dell'ambiente circostante.
- Educazione alla cultura come innalzamento qualitativo e quantitativo del livello di formazione generale, sia come organizzazione delle conoscenze.
- Possesso delle conoscenze di base in funzione dell'operatività.
- Educazione all'ascolto non passivo, ma personalizzato, delle lezioni degli Insegnanti e degli interventi dei compagni, al dialogo corretto e al dibattito ordinato.
- Educazione al rispetto reciproco e alla collaborazione, non solo tra gli alunni ma anche tra gli alunni e gli Insegnanti, allo scopo di un'apertura reciproca.
- Educazione alla diversità (di genere, cultura, lingua, ecc), alla tolleranza e alla non violenza.
- Educazione al rispetto per l'ambiente.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la personalità individuale nel rispetto degli altri;
- potenziare il possesso motivato delle conoscenze;
- sviluppare una capacità autonoma e adeguata di esposizione e dialogo;
- sviluppare le capacità di analisi e di autonoma valutazione;
- consolidare un metodo di studio corretto e autonomo;

- accrescere la capacità di manifestare la propria individualità in seno ad un gruppo;
- possedere un'informazione precisa e adeguata sui contenuti delle varie discipline;
- stimolare l'acquisizione di un atteggiamento critico;
- favorire il piacere della cultura e della conoscenza.

OBIETTIVI SPECIFICI

In riferimento agli obiettivi generali si stabiliscono i seguenti obiettivi specifici:

- acquisire consapevolezza di sé e delle proprie capacità (autocontrollo del rendimento del proprio lavoro e capacità di apportare i necessari cambiamenti);
- saper tradurre in operatività le conoscenze teoriche;
- cogliere i collegamenti multidisciplinari;
- adoperare un linguaggio appropriato nelle varie discipline;
- accrescere la capacità di ampliare un concetto, riuscendo a costruire un discorso più ampio possibile;
- saper osservare, mettere in relazione, cogliere analogie e differenze, individuare i rapporti di causa effetto;
- saper formalizzare;
- saper classificare;
- rispettare gli impegni e le scadenze;
- essere ordinato;
- saper programmare il proprio lavoro;
- essere in grado di padroneggiare i contenuti e le singole discipline intese non come abilità fine a se stesse ma come presupposto per operazioni più complesse;
- portare un proprio contributo allo svolgimento delle lezioni con osservazioni e notazioni personali o tratte da altri testi;

- svolgere un lavoro di ricerca;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere situazioni nuove;
- riuscire a collaborare attraverso il dialogo corretto con i compagni nel rispetto reciproco;
- essere in grado di motivare le proprie affermazioni.

In riferimento alle finalità educative si stabiliscono i seguenti obiettivi specifici:

- Acquisire un comportamento corretto e responsabile attraverso il confronto delle proprie idee con quelle altrui.
- Crescita della capacità di intervenire in modo ordinato e con idee personali durante le lezioni, le assemblee ed altri momenti della vita scolastica.
- Acquisire la capacità di motivare un'opinione espressa.
- Sviluppare l'interesse per i problemi della società contemporanea, valorizzando a tal fine anche gli strumenti culturali forniti dalle discipline scolastiche.

CONTENUTI MULTIDISCIPLINARI

I contenuti multidisciplinari sono di volta in volta coordinati e previsti nell'ambito della programmazione dei singoli Consigli di Classe e riguardano generalmente la partecipazione ad attività quali d esempio le rappresentazioni teatrali o cinematografiche, le visite guidate o le attività di ricerca che presuppongano un collegamento fra ambiti disciplinari diversi.

METODI DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento delle singole materie si articolerà attorno ad argomenti che rispondano a precisi obiettivi specifici e generali, tenendo conto possibilmente degli interessi manifestati dagli alunni si darà molta importanza alla lettura di testi e documenti

Le prove di verifica saranno effettuate periodicamente, a conclusione dello svolgimento di argomenti significativi e saranno valutate in relazione agli obiettivi proposti.

I programmi saranno articolati in modo da suscitare il più possibile l'interesse e il gusto della conoscenza, dando spazio adeguato all'aspetto motivante. Saranno individuate tutte le metodologie atte a stimolare la partecipazione attiva degli alunni, a sviluppare la loro capacità d'organizzazione e sistemazione delle conoscenze progressivamente acquisite.

Si ricorrerà, in particolare modo, ai seguenti metodi:

- lezione frontale, per fornire a tutta la classe i contenuti essenziali di ogni disciplina;
- lezione dialogata per coinvolgere attivamente gli allievi;
- metodo attivo della ricerca, stimolando gli alunni a reperire materiali utili;
- discussione guidata e correzione collettiva di esercizi o elaborati vari, svolti in classe o a casa;
- lavoro individuale;
- eventuale lavoro di gruppo, utilizzato per stimolare le capacità di lavorare insieme in un contesto in cui tutti gli individui devono trovare il loro spazio e hanno diritto ad essere rispettati;
- approfondimento di argomenti che suscitino un particolare interesse negli alunni.

Eventuali ulteriori metodologie di insegnamento potranno essere individuate e indicate nell'ambito della programmazione dei singoli Consigli di classe.

STRUMENTI

Nello svolgimento dell'attività didattica si utilizzeranno i seguenti mezzi:

- libri di testo e altri testi per approfondimenti;
- dispense e altro materiale reperito dagli Insegnanti o dagli alunni;
- fotografie, filmati, riferimenti multimediali anche in rete;
- software didattici;
- laboratori di informatica;
- laboratori di lingue;
- laboratorio di scienze;
- laboratorio di fisica;
- aule di disegno;
- palestre e spazi esterni;
- biblioteca;
- aula video;
- aula LIM;
- registratore audio;
- videocamera – videoregistratore
- piattaforme e-learning

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sia formative (il quotidiano controllo dell'operato degli alunni) sia sommative (prove finali al termine di un ciclo di lavoro) tenderanno ad accertare:

- la conoscenza e la comprensione dei contenuti culturali;
- la capacità di analisi e di sintesi;
- le capacità intuitive e logico – deduttive;
- la capacità di esprimersi in modo corretto ed organizzato;
- la capacità di motivare le proprie affermazioni;
- la capacità di cogliere i collegamenti tra i vari argomenti e le varie discipline.

Le verifiche periodiche avverranno sia attraverso prove tradizionali sia attraverso altre tipologie di prove strutturate e semistrutturate come sotto indicato:

PROVE TRADIZIONALI	Interrogazioni su argomenti di una certa ampiezza
	Esercizi di traduzione
	Interrogazioni brevi
	Temi
PROVE SEMI STRUTTURATE	Produzioni di testi
	Composizioni / saggi brevi
	Attività di ricerca
	Riassunti e relazioni
	Questionari a risposta aperta
	Risoluzione di problemi a percorso non obbligato
	Problem solving
PROVE STRUTTURATE	Test a scelta multipla
	Brani da completare ("cloze")
	Corrispondenze
	Questionari a risposta chiusa
	Quesiti del tipo "vero/falso"
ALTRE TIPOLOGIE	Esercizi di grammatica, sintassi, ...
	Esecuzione di calcoli
	Simulazioni
	Esperienze di laboratorio
	Esercizi e test motori
	Test di ascolto di materiali in lingua straniera
	Produzione di programmi informatici
	Utilizzo di software applicativo (office)

Sono stabilite le seguenti corrispondenze tra voto e giudizio sul livello di preparazione dell'alunno:

Livello	Voto	Giudizio	Descrizione dei livelli di prestazioni/abilità/conoscenze
I	1-3	Gravemente insufficiente	Gli obiettivi non sono stati assolutamente raggiunti
II	4	Insufficiente	Gli obiettivi non sono stati raggiunti
III	5	Lievemente insufficiente	Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente
IV	6	Sufficiente	Gli obiettivi sono stati generalmente raggiunti

V	7	Discreto	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente
VI	8	Buono	Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
VII	9-10	Ottimo / Eccellente	Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello massimo

I.R.C. / Materia Alternativa	Insufficiente = 5 Sufficiente = 6 Discreto = 7 Buono = 8 Ottimo=9/10
---	--

Il comportamento viene valutato in funzione dei seguenti descrittori:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Delibera Collegio docenti 27/09/2013)

VOTO	A	B	C	D	E	F
	Frequenza	Puntualità	Partecipazione e collaborazione	Rispetto degli impegni scolastici	Rispetto delle norme nel corso di attività interne e esterne	Sanzioni disciplinari
10	assidua	costante	attive, costanti e costruttive	rigoroso e puntuale	rigoroso: comportamento molto corretto con spiccato senso di responsabilità ed affidabilità	assenza di segnalazioni disciplinari.
9	assidua	costante	attive e costanti	costante e puntuale	rigoroso: comportamento corretto e rispettoso verso tutte le componenti della scuola, con senso di responsabilità	assenza di segnalazioni disciplinari.
8	regolare	costante	adeguate: generalmente attive e controllate	adeguato	adeguato: comportamento corretto	assenza di segnalazioni disciplinari.
7	regolare	non sempre costante	non sempre costanti e /o poco attive e/o selettive	non sempre costante	complessivamente adeguato nonostante occasional intemperanze	assenza di segnalazioni disciplinari.
6	non regolare	non costante	incostanti e/o selettive	incostante	non adeguato: inosservanze eventualmente ripetute	presenza di sanzioni disciplinari: rapporto e/o ammonizione scritta e/o sospensione

5	discontinua	incostante	scarse o assenti	scarso	scarso: ruolo negativo all'interno del gruppo-classe	gravi violazioni delle norme le che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni senza che sia stata dimostrata un'apprezzabile volontà di cambiamento (art.4 D.M. n.5/2009)
---	-------------	------------	------------------	--------	--	--

- *L'assegnazione del voto si basa sull'insieme del livello degli indicatori corrispondenti.*
- *Di norma, nel caso in cui il livello per descrittore non dia luogo all'applicazione univoca di un voto, viene assegnato il voto più basso. L'eventuale assegnazione di un voto più alto deve essere deliberato dal consiglio di classe con motivazione verbalizzata.*

VALUTAZIONE INTERMEDIA

Per quanto riguarda la valutazione intermedia, secondo le nuove disposizioni ministeriali, gli studenti che hanno ottenuto risultati insufficienti in una o più materie nella pagella del primo periodo, dovranno svolgere una specifica attività di recupero che si concluderà con prove di accertamento del superamento del debito entro il mese di marzo del medesimo anno scolastico, o comunque prima dello svolgimento dei consigli di classe infraperiodali. Le famiglie riceveranno apposita comunicazione sia delle attività previste sia degli esiti delle verifiche predisposte.

Le valutazioni delle singole materie nel primo periodo saranno espresse con un voto unico.

La valutazione terrà conto di voti ottenuti nel primo periodo e degli altri parametri previsti, quali:

1. la progressione, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello intermedio;
2. l'impegno nello studio;
3. l'interesse;
4. la partecipazione alle attività e alle iniziative scolastiche;

- 5.i progressi conseguiti a seguito di eventuali iniziative di sostegno effettuate nel primo periodo e/o del recupero in itinere;
- 6.l'acquisizione di un metodo di studio adeguato (in particolare primo biennio).

VALUTAZIONE FINALE

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, il Collegio Docenti ha deliberato i criteri di seguito indicati per lo svolgimento degli scrutini finali, che trovano riscontro nella Programmazione del Consiglio di classe elaborata all'inizio dell'anno scolastico.

La valutazione finale di ogni studente scaturisce da un'attenta valutazione del raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali indicati nella programmazione del Consiglio di Classe .

La delibera di ammissione o non ammissione alla classe successiva terrà conto:

a) della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline sia mediante interventi di recupero che mediante studio individuale da effettuarsi nel periodo estivo

b) in applicazione dell'O.M. 92/2007 gli studenti in sospensione di giudizio sosterranno la verifica del recupero delle carenze in tutte le discipline nella quali è stata registrata un'insufficienza, di qualsiasi entità.

c) Gli studenti che, a giudizio del consiglio di classe, non possono essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive per essere ammessi, o meno, alla classe successiva (L. 352/95). A tal fine, il coordinatore di classe avrà cura di registrare situazioni di studenti che potrebbero rientrare in tale casistica. La documentazione sarà presentata dai genitori contemporaneamente alla riammissione a scuola.

Il Consiglio di Classe, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi, stabiliti in sede di programmazione, prima dell'assegnazione dei voti, considererà, pertanto, anche i seguenti parametri valutativi per l'ammissione alla classe successiva degli studenti con una o più insufficienze:

1. la progressione, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
2. l'interesse
3. la partecipazione alle attività e alle iniziative scolastiche;
4. i risultati conseguiti nelle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati durante l'anno scolastico;
5. l'impegno nello studio;

Sono invece elementi che incidono negativamente sulla possibilità di essere ammessi alla classe successiva:

1. la mancanza di impegno personale
2. la negligenza nell'eseguire il lavoro a scuola o a casa
3. il disinteresse intellettuale e culturale
4. la scarsa motivazione
5. le assenze e i ripetuti ritardi non giustificati
6. la permanenza di carenze non recuperate
7. l'eventuale abbandono di una o più materie

Ogni **Consiglio di Classe** assegnerà i voti finali dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, anche in rapporto alla situazione personale di ciascuno.

Ritenendo poco opportuno definire in modo prescrittivo un numero preciso di insufficienze, date le quali l'alunno sarebbe automaticamente non ammesso alla classe successiva, il Collegio docenti suggerisce ai Consigli di Classe di fare particolare attenzione alla situazione complessiva quando le discipline con carenze formative anche non gravi siano tre o quattro.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Sanare le lacune riscontrate nella preparazione degli alunni è uno degli obiettivi che la scuola si pone. I meccanismi con cui perseguire tale obiettivo possono essere così sintetizzati:

- o attività di sostegno: da svolgere in itinere, anche per classi parallele, o con l'ausilio di sportelli didattici;
- o attività di recupero: periodo di pausa didattica, corsi di recupero, sportelli didattici a supporto dello studio individuale nel primo periodo.

Le attività di recupero sono individuate dal Collegio dei docenti mediante l'approvazione di un apposito Progetto (vedi Progetti POF) prima dell'inizio di ciascun anno scolastico, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 1/2007 e successive indicazioni normative.

Da ricordare che le attività deliberate dagli Organi collegiali sono obbligatorie nel caso di voti insufficienti in pagella, sia nel primo sia nel secondo periodo, e che gli alunni, al termine dei percorsi previsti con le modalità organizzative comunicate, devono effettuare le relative verifiche di recupero, secondo il calendario comunicato dalla scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE classe seconda

La certificazione delle competenze prevista al termine del periodo di obbligo di istruzione della durata di dieci anni viene effettuata in sede di scrutinio finale della seconda classe del Liceo.

La certificazione attesta il livello di raggiungimento di obiettivi comuni per tutti gli indirizzi di studio, suddivisi per assi culturali previsti con D.M. 139/2007, richiamati e inseriti nelle Indicazioni nazionali dei nuovi licei istituiti con D.P.R. 15/03/10 n. 89, così come precisato nella Nota introduttiva.

Nella programmazione del Consiglio di Classe delle classi prime verranno inserite le indicazioni utili all'acquisizione delle competenze

previste per assi disciplinari che saranno sviluppate, consolidate e definite nell'arco della classe seconda e ivi riportate, per gli aspetti conclusivi, nella relativa programmazione del Consiglio di Classe. Gli insegnanti delle diverse discipline coinvolte svolgeranno una o più verifiche mirate alla valutazione del raggiungimento dei livelli richiesti per la certificazione, che potranno essere desunti anche dalle verifiche curricolari, sia negli aspetti metodologici che contenutistici, con i dati rintracciabili nelle richieste e nelle valutazioni. Ove necessario potrà essere effettuata un'attività interdisciplinare con relativa verifica.

I consigli delle classi seconde, in sede di scrutinio finale, dovranno compilare un apposito modello di certificazione ministeriale in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi indicati.

L'attribuzione dei livelli raggiunti dovrà avvenire in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti, evitando tuttavia una corrispondenza automatica tra livelli di competenza e voti numerici, come richiesto dalle Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore.

Con riferimento al modello ministeriale, la corrispondenza tra la valutazione espressa e i livelli di certificazione per ciascun asse è la seguente:

	DESCRIZIONE LIVELLO DI CERTIFICAZIONE
Livello avanzato	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
Livello intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Livello base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
Livello base non raggiunto	Lo studente non ha acquisito le competenze minime richieste

CREDITO SCOLASTICO triennio

Il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di attribuzione del punteggio, che possono essere così riassunti:

1. Il punteggio massimo all'interno della stessa fascia verrà assegnato in presenza di una media che sia uguale o superiore alla metà della fascia di riferimento ($M \geq 0,5$), che si assume come indicativa di frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo rilevanti al fine dell'assegnazione del punteggio stesso.
2. Le attività integrative sotto indicate e i crediti formativi riconosciuti sono valutati con un punteggio e concorrono a incrementare la media di cui al punto precedente.
3. Fermo restando i criteri dei punti precedenti, agli studenti con media compresa tra 9 e 9,49 verrà assegnato il punteggio massimo della fascia, in presenza di un'eccellenza in una disciplina.
4. In caso di promozione con voto di consiglio nello scrutinio finale successivo alla sospensione del giudizio o ammissione con voto di consiglio all'esame di Stato¹ sarà assegnato il punteggio minimo della fascia.

1 ATTIVITA' INTEGRATIVE - punteggio

La partecipazione alle seguenti attività integrative (da progetti POF) prevede l'assegnazione di un punteggio che può incrementare la media alla quale fare riferimento per assegnazione del punteggio, come sopra indicato.

Progetto Educazione alla salute – partecipazione al Progetto Mafalda

→ punti 0,20 con frequenza alle attività per almeno il 75%

Progetto Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva – partecipazione al **progetto Scuola e volontariato**²

→ punti 0,10 per impegno compreso tra 15 e 30 ore

→ punti 0,20 per impegno compreso tra 31 e 45 ore

→ punti 0,30 per impegno superiore alle 45 ore

¹ Aggiornato Collegio dei docenti 28/10/2014

² Aggiornato Collegio dei docenti 19/05/2015

Progetto orientamento in uscita – attività in orario extracurricolare

→ punti 0,20 per impegno superiore alle 10 ore

Progetto alternanza scuola lavoro

→ stage effettuato presso aziende con corso di formazione: punti .0,40 (con vincolo della

frequenza di almeno il 75% del monte ore di formazione);

→ stage senza corso di formazione: punti 0,20 per impegno superiore alle 20 ore

Progetto PEG → 1- punti 0,10 per impegno superiore a 15 ore

2 – punti 0,20 se ammessi alla fase nazionale

3 – punti 0,30 se ammessi alla fase internazionale

Agenzia formativa → medesimi criteri di assegnazione rispetto al credito formativo (es. studio lingue non curricolari e coro di istituto)

Laboratorio teatrale → punti 0,20 con frequenza alle attività per almeno il 75%

Mostra di matematica → punti 0,10

Comenius → punti 0,20

Progetto Frontiere³ → punti 0,20 per attività di tutoraggio con almeno 10ore di attività pomeridiana

Treno della Memoria⁴ → punti 0,10

2. RICONOSCIMENTO E VALUTAZIONE CREDITI FORMATIVI

Come da delibera del Collegio docenti, i crediti formativi per attività esterne saranno riconosciuti purché rispondano ai seguenti criteri:

- 1) aver richiesto un impegno per un numero di almeno 20 ore, debitamente documentato da associazioni, enti ecc.
- 2) aver svolto le attività in un periodo compreso tra il termine delle lezioni dell'anno scolastico precedente ed il 15 maggio dell'anno in corso.

³ Aggiornato Collegio docenti del 13/02/2015

⁴ Aggiornato Collegio dei docenti 19/05/2015

Entro il 15 maggio di ogni a.s. devono essere consegnate le certificazioni, compilate su apposito modulo disponibile nel sito web della scuola. Tali certificazioni⁵ devono essere allegate alla domanda di riconoscimento ai fini dell'attribuzione del credito formativo, anch'essa compilata sull'apposito modulo. Le attività individuate come valide dalla Commissione sono le seguenti:

1) CORSI DI LINGUA CON CERTIFICAZIONE ESTERNA

- 1.1 Livello A2: punti 0,15
- 1.2 Livello B1: punti 0,20
- 1.3 Livello B2: punti 0,30
- 1.4 Livello C1: punti 0,40
- 1.5 Certificazioni Trinity: valutate se raggiunto un livello ≥ 7 : punti 0,10

2) CORSI DI LINGUA DIVERSA DA QUELLA INSERITA NEL CURRICOLO SCOLASTICO

- 2.1 fino a 30 ore: punti 0,10
- 2.2 da 30 a 50 ore punti 0,20

Per tali corsi si richiedono l'attestazione di frequenza e di assolvimento degli obblighi di pagamento delle quote rilasciate dalla scuola stessa. I corsi di lingua all'estero devono recare la certificazione relativa all'esame sostenuto (livello di competenza), rilasciata da un Ente legittimato. (C.M. 14.04.2000, n° 17 e C.M. n° 96, prot. 15633 del 10.09.2002).

3) E.C.D.L. (per gli alunni delle classi terze, superamento esame modulo tra la fine delle lezioni dell'a.s. precedente e il 15 maggio dell'anno in corso)

- 3.1 - 2 moduli (minimo) punti 0,10
- 3.2 - da 3 a 4 moduli punti 0,20
- 3.3 - oltre 4 moduli punti 0,30

4) CORSI MUSICALI

- 4.1 Conservatori di Stato o Istituti musicali pareggiati: da punti 0,50 a punti 1 (con esami interni, relativi ai Corsi Preaccademici⁶)
- 4.1 Altre scuole: da punti 0,10 a punti 0,20 (si richiede la ricevuta del versamento effettuato)

5) OLIMPIADI DI SCIENZE NATURALI, CHIMICA, MATEMATICA, FISICA, BIOLOGIA, GARE DI SCACCHI

- 5.1 se qualificati tra i primi 3 nella fase regionale: punti 0,30 a cui si aggiungono,
- 5.2 se qualificati tra i primi tre nella fase nazionale: punti 0,20
- 5.3 per la partecipazione alle gare di Matematica a squadre, con qualifica fra i primi 3: punti 0,10

⁵ La mancanza del timbro dell'Ente-Società che rilascia la certificazione costituisce un motivo di annullamento

⁶ Aggiornato Collegio dei docenti 19/05/2015

6) ATTIVITA' SPORTIVA

6.1 Solo se riguardante le federazioni regolarmente inserite nell'elenco riconosciuto dal C.O.N.I., con dichiarazione della società di appartenenza di

- n° di ore settimanali di allenamento e n° gare ufficiali
- livello (Provinciale – Regionale – Nazionale) raggiunto dalla squadra.

Punteggio: da punti 0,20 a punti 0,50

6.1.1 livello provinciale (due allenamenti sett. + gara) – punti 0.20

6.1.2 livello provinciale (tre allenamenti sett. + gara) – punti 0.30

6.1.3 livello regionale (quattro allenamenti sett. + gara) – punti 0.40

6.1.4 livello nazionale – punti 0,50

6.1.5 livello superiore: punti 1

6.2 Possesso di un brevetto rilasciato da una federazione sportiva: punti 0,10

6.3 Possesso di un brevetto rilasciato da una federazione sportiva con impegno annuale \geq 50 ore: punti 0,20

7) ATTIVITA' CULTURALI E ARTISTICHE: (es. teatro, danza, coro⁷, folklore)

7.1 - da 20 a 30 ore – punti 0,10

7.2 - oltre 30 ore – punti 0,20

8) PARTECIPAZIONE A CONFERENZE, A PROGETTI GESTITI E/O FINANZIATI DALLA PROVINCIA O ALTRI ENTI LOCALI:

punti 0.20 (minimo di 20 ore non cumulabili)

9) ATTIVITA' LAVORATIVA (attinente all'indirizzo di studio, svolta per almeno tre mesi con versamento di contributi) punti 0.30

10) STAGE (effettuato in applicazione della Legge 28.03.2003, n° 53 e del Decreto Legislativo 15.04.2003, n° 77)

11.1. Se effettuato c/o un'Università

11.1.1 - da 20 a 30 ore: punti 0,20

11.1.2 - oltre 30 ore: punti 0,30

11.2. Se effettuato presso aziende con corso di formazione: punti .0.40 (con vincolo della frequenza di almeno il 75% del monte ore di formazione)

11) VOLONTARIATO:

12.1 – da 30 a 70 ore – punti: 0,10

12.2 – oltre 70 ore – punti 0,20

Procedura di attribuzione del credito scolastico

1. Individuazione della media scolastica e della banda di oscillazione di appartenenza.
2. Individuazione di eventuali attività integrative svolte e assegnazione del punteggio deliberato dal Collegio dei docenti (a cura del Consiglio di Classe con predisposizione del coordinatore).

⁷ Purché riconosciuto a livello nazionale

3. Individuazione e assegnazione di punteggio per eventuali crediti formativi e/o attività integrative (applicazione criteri POF a cura della Commissione esame crediti e attività integrative).
4. In caso di necessità, a parziale deroga dei criteri generali, il Consiglio di Classe può considerare la valutazione di “ottimo” nella Religione cattolica/Materia alternativa come motivo di assegnazione del punteggio massimo della fascia di merito.
5. Attribuzione del punteggio nell’ambito della banda di oscillazione.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell’anno scolastico, ai sensi del D.P.R. 122/2009, è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell’orario annuale personalizzato.

Con riferimento al regolamento applicativo del limite delle assenze, sono ammesse alla deroga le assenze per periodi lunghi documentati, non superiori al 50% del monte ore annuale. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga, dettate da cause di forza maggiore, riguardano:

- a) *motivi di salute* (ricovero ospedaliero o cure e/o terapie domiciliari, in forma continuativa o ricorrente e quindi programmate), purché documentati da apposita certificazione medica con indicazione del codice regionale.
- b) *gravi motivi personali e/o di famiglia* (provvedimenti dell’autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, lutto familiare, rientro nel paese d’origine per motivi legali, ecc...)
- c) *ingressi posticipati e uscite anticipate* autorizzati dalla scuola in via permanente
- d) donazione di sangue
- e) partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

6. L'organizzazione didattica

L'organizzazione didattica è affidata ai seguenti organi:

□ Dirigente scolastico

Coordina il progetto didattico educativo, ne garantisce le modalità operative, presiede il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, le varie Commissioni e gli organismi. E' il responsabile della qualità del servizio svolto dall'Istituto, nomina i collaboratori.

□ Collaboratori del Dirigente scolastico

Attualmente in numero di due, di cui uno con esonero dall'insegnamento, affiancano il Dirigente scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica.

□ Collegio dei Docenti

E' composto dal personale insegnante della scuola, è presieduto dal Dirigente scolastico ed ha i seguenti compiti:

- a) cura la programmazione dell'azione educativa;
- b) adegua i programmi alle specifiche esigenze ambientali;
- c) favorisce il coordinamento interdisciplinare;
- d) provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici;
- f) promuove la ricerca educativa e l'aggiornamento dei Docenti;
- g) elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e le funzioni strumentali al P.O.F.

□ Consiglio d'Istituto

E' composto dal Dirigente scolastico, da otto rappresentanti dei Docenti, due del personale non docente, quattro degli studenti e quattro dei genitori. Ha potere deliberante nelle seguenti materie:

- adozione del Regolamento interno della scuola;

- adozione del POF;
- intervento nell'attività negoziale ai sensi dell'art. 33 D.I. 44/2001;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- adozione dei criteri relativi alla formazione delle classi, all'orario delle lezioni, a forme di assistenza a favore degli alunni e, più in generale, all'organizzazione delle attività scolastiche;
- (eventuale) superamento del tetto di spesa relativo al costo complessivo per classe dei testi scolastici.

□ Consiglio di Classe

E' presieduto dal Dirigente scolastico o da un insegnante delegato, è composto dai professori di ogni singola classe, da due rappresentanti degli alunni e da due dei genitori.

I consigli di classe convocati per la programmazione del CdC e per gli scrutini si svolgono in presenza dei soli docenti.

□ Dipartimenti disciplinari

I docenti sono chiamati a svolgere incontri in funzione delle materie di insegnamento con lo scopo di uniformare le proposte didattiche e di coordinare lo svolgimento delle attività con lo scopo di garantire

- omogeneità di metodo, contenuti, obiettivi e criteri di valutazione per classi parallele;
- un raccordo in verticale fra le diverse fasi del corso di studi (biennio – triennio)

□ Commissioni

Al fine di razionalizzare e snellire le procedure relative all'organizzazione delle attività di competenza del Collegio dei Docenti, possono essere istituite Commissioni dalle funzioni specifiche quali ad esempio:

- formazione delle classi;
- orientamento;
- gruppo di Lavoro per l’Inclusività (G.L.I.)
- organizzazione dei viaggi di istruzione e degli scambi;
- coordinamento del piano “educazione alla salute” e C.I.C.;
- gestione della biblioteca e delle attività culturali
- qualità e agenzia formativa
- supporto alla didattica e alla valutazione

□ Rapporti scuola-famiglia

Nell’arco dell’anno scolastico è prevista un’ora settimanale di ricevimento dei genitori su appuntamento, da parte di ogni docente a tempo pieno, salvo le dovute interruzioni nei periodi antecedenti gli scrutini.

Sono organizzati anche due ricevimenti generali annuali della durata di tre ore pomeridiane. Ogni qualvolta il coordinatore del Consiglio di Classe ritenga di dover incontrare i genitori di un alunno sono attivati gli opportuni contatti, previo raccordo con l’Ufficio di presidenza.

□ Assemblea dei genitori

I genitori possono riunirsi in assemblea effettuando apposita richiesta di utilizzo di aula. In tal caso la riunione è presieduta da un genitore che, oltre che convocare la riunione e fissare l’O.d.G., ne segue e coordina lo svolgimento. L’assemblea dei genitori, per classi o per interclasse, può proporre documenti e suggerimenti concernenti particolari problematiche educative e didattiche e valuta momenti importanti della vita dell’istituzione scolastica.

□ Progetti

Le attività progettuali sono parte integrante del POF e annualmente sono elaborate dal Collegio dei docenti e adottate dal Consiglio di Istituto in funzione della copertura finanziaria richiesta.

L'ampliamento dell'offerta formativa della scuola attraverso i progetti viene di norma proposta a tutti gli studenti in forma gratuita.

Mediante le attività dell'Agenzia formativa alcune iniziative formative sono proposte a tutto il territorio, come ad esempio i corsi di lingua straniera.

7. I servizi

Principi fondamentali

Questa scuola, seguendo il dettato costituzionale, si prefigge:

1. di non fare discriminazioni nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti genere, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche;
- 2 di operare secondo criteri di obiettività ed equità;
- 3 di rispettare i diritti e gli interessi dello studente;
- 4 di assicurare la regolarità e la continuità del servizio scolastico e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia. La scuola deve garantire le seguenti attività: scrutini, valutazioni finali ed esami, vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, iscrizione degli alunni e vigilanza sui minori, organizzando, se necessario, attività di cineforum o modifiche dell'orario o sospensioni parziali o totali delle lezioni;

- 5 di favorire l'inserimento dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali, organizzando, a tale scopo, nei primi giorni di scuola attività di accoglienza per illustrare agli alunni le programmazioni e fornire i chiarimenti su tutte le attività proposte.
- 6 di dedicare particolare attenzione all'inclusione di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) per i quali il Consiglio di Classe predisporrà un Piano Didattico Personalizzato, in ottemperanza alle norme, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

- 1 Istituzioni, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. Ricordiamo che l'impegno di tutti gli organi collegiali è quello di favorire la più ampia realizzazione degli standard del servizio.
- 2 La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.
- 3 L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, risponde a criteri di efficienza e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.
- 4 Per raggiungere queste finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale

La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei Docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

La fisionomia dello studente al termine del corso di studi specifico di questa scuola, sarà caratterizzata dalle seguenti componenti socio-affettive e culturali:

- 1 la tolleranza come *habitus* mentale nei rapporti interpersonali ed in un contesto sociale più ampio;
- 2 la disposizione al lavoro e a nuove iniziative;
- 3 il rispetto consapevole delle regole per una convivenza civile, in considerazione della libertà altrui;
- 5 l'attenzione consapevole e critica, consolidata dalla memoria storica, nei confronti dell'evoluzione della società;
- 4 la capacità di programmazione e di organizzazione del proprio lavoro attraverso l'acquisizione di un metodo di studio autonomo, che permetta di superare un sapere nozionistico e che susciti nello studente il gusto della conoscenza.

Al centro di questo progetto educativo si pone infine, lo sviluppo armonico della personalità dello studente, inteso come consapevolezza di sé e delle proprie capacità e aspirazioni.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

Area didattica

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile è responsabile della qualità delle attività educative e s'impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione.

Su richiesta della scuola secondaria di primo grado, è prevista la partecipazione di Docenti del Liceo alle attività di orientamento (incontri con classi o con gruppi di studenti o con studenti e genitori) che le singole scuole organizzano.

E' prevista anche la possibilità, per gruppi di alunni già motivati verso l'iscrizione al liceo scientifico, di partecipare a talune lezioni curricolari.

Ogni anno, inoltre, previa comunicazione ai genitori degli alunni dell'ultima classe secondaria primo grado, si destina uno o più pomeriggi all'accoglienza di studenti e genitori che desiderano avere chiarimenti sui corsi attivi presso il Liceo e informazioni sulle strutture, sulle dotazioni didattico-scientifiche, chiarimenti su ogni altro elemento che rechi un contributo concreto e costruttivo agli effetti di una scelta importante.

Ulteriore assistenza orientativa è prevista al momento della conferma dell'iscrizione, finalizzata a risolvere le incertezze che si possono presentare di fronte ad un'opzione da precisare.

La peculiarità di un curriculum di studi liceali in merito alle finalità didattico-educative è quella di proporre, in un'offerta ampia e modulabile attraverso i vari tipi di opzioni, occasioni di orientamento e di auto-orientamento. In quest'ambito, ogni proposta didattico-educativa prevede, in relazione alla programmazione, momenti ed occasioni di riflessione e verifica sulle ricadute operative che ogni ambito di conoscenza comporta. Ogni Consiglio di Classe terrà

conto, nell'ambito della programmazione annuale, di individuare almeno un percorso formativo corredato da ampliamento mirato all'arricchimento e alla definizione della relativa proposta orientativa. Le attività di orientamento in funzione degli sbocchi universitari o di formazione professionale successiva al conseguimento della maturità sono così previste:

- 1 incontro-tavola rotonda con operatori del settore orientamento nel corso della quarta e/o quinta classe del liceo;
- 2 incontri con esperienze professionali, attingendo i *testimonials* o fra i genitori o fra gli ex allievi del liceo o nell'ambito di chi ricopre cariche o ruoli istituzionali;
- 3 alternanza scuola-lavoro;
- 4 colloqui individuali con i Docenti del corso di studi, tesi ad individuare elementi emersi nel percorso formativo e ad inserire e valorizzare gli stessi nell'ambito delle scelte successive,
- 5 i libri di testo sono scelti collegialmente e analizzati in riunioni per materia; la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzione educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.
- 6 nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di Classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.
- 5 I Docenti, nello svolgimento delle loro funzioni, non devono ricorrere ad alcuna forma d'intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

Progetto educativo e programmazione

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

- 1 Progetto educativo di Istituto.

2 Programmazione didattica e educativa.

Informazione all'utenza sull'Offerta formativa

E' redatta entro il 15 ottobre, pubblicizzata mediante opuscolo entro il 10 novembre; la copia è depositata in presidenza entro il 10 novembre.

Programmazione educativa e didattica

La programmazione educativa, elaborata dal collegio dei Docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi.

Al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di Classe, individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici (generalmente vengono proposte prove di ingresso, verifiche per classi parallele e prove finali comuni).

Sulla base dei criteri espressi dal Consiglio d'Istituto, elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

Informazione sulla programmazione educativa di classe

La programmazione educativa di classe è redatta entro il mese di ottobre e resa pubblica nei Consigli di classe che si tengono nel mese di novembre; una copia è depositata in Presidenza e consegnata ai rappresentanti dei genitori e degli studenti a cura del coordinatore di classe.

Programmazione didattica

Elaborata e approvata dal Consiglio di Classe:

- 1 delinea il percorso formativo della classe adeguando ad essa gli interventi operativi;
- 2 utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Consiglio di Classe e dal collegio dei Docenti;

3 viene sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

Informazione sulla programmazione didattica

La programmazione didattica, che integra quella educativa, è redatta entro il mese di ottobre e resa pubblica nei Consigli di classe che si tengono nel mese di novembre; una copia è depositata in Presidenza e consegnata ai rappresentanti dei genitori e degli studenti a cura del coordinatore di classe.

Contratto formativo

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero Consiglio di Classe, gli organi dell'Istituto, i genitori, gli enti esterni preposti ed interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali, l'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi didattici e educativi del proprio curriculum;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del proprio curriculum.

Queste informazioni sono fornite all'alunno nel periodo dell'accoglienza.

Il docente deve:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Questi chiarimenti sono momenti essenziali del normale percorso didattico, ma sono maggiormente puntualizzati durante il periodo dell'accoglienza e nei Consigli di Classe.

Il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività.

A sostegno di ciò viene redatto e firmato il Patto educativo di corresponsabilità.

8. La struttura didattico-organizzativa della scuola

UFFICIO DIRIGENZA SCOLASTICA

Dirigente scolastico Prof.^{ssa} Monica CECCHERELLI
n.2 Collaboratori del Dirigente scolastico (nominati annualmente)

ATTIVITA SVOLTE DAI DOCENTI SU INCARICO ANNUALE

Di seguito viene descritta la struttura, mentre i nominativi dei docenti sono pubblicati annualmente nel sito web del Liceo al termine dell'iter di individuazione e di nomina.

▪ **Funzioni strumentali:**

- Funzione 1 - Gestione POF
- Funzione 2 – Supporto personale docente
- Funzione 3 – Supporto studenti
- Funzione 4 – Orientamento in entrata
- Funzione 5 – Orientamento in uscita
- Funzione 6 – Integrazione studenti stranieri e referente BES
- Funzione 7 – Qualità, autoanalisi e autovalutazione d'istituto
- Funzione 8 – Coordinamento attività biblioteca
-

▪ **Coordinatori di Dipartimento:**

A029 Educazione fisica

A037 Filosofia e storia / A019 Diritto ed economia

A047 Matematica - A049 Matematica e fisica – A042 Informatica

A051 Materie letterarie e latino

A025 Disegno e storia dell'arte - A061 Storia dell'arte

A060 Scienze naturali, chimica e geografia

A046 AREA LINGUE STRANIERE e INGLESE

REFERENTI ALTRE LINGUE STRANIERE

A246 Lingua francese

A446 Lingua spagnolo

A546 Lingua tedesca

IRC Insegnamento Religione Cattolica

▪ **Coordinatori e Segretari dei Consigli di classe**

I coordinatori e i segretari dei consigli di classe sono individuati all'inizio di ogni anno scolastico e sono resi immediatamente noti con circolare interna e pubblicati nel sito.

▪ **Responsabili strutture scolastiche:**

– Palestre

– Aule disegno

– Laboratori di lingue

– Laboratori di informatica

– Laboratori di fisica

– Laboratori di scienze (chimica e biologia)

▪ **Commissioni:**

Annualmente gli Organi collegiali competenti individuano la composizione delle commissioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del POF e sono rese note tramite comunicazioni interne e pubblicazione nel sito.

Le attuali commissioni sono le seguenti:

– Commissione alternanza scuola-lavoro

– Commissione biblioteca

– Commissione didattico - scientifica

– Commissione educazione alla salute

– Commissione esame crediti formativi e attività integrative

– Commissione Fis/POF

– Commissione formazione classi

– Commissione graduatorie di istituto

– Commissione Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)

– Commissione orientamento in entrata

- Commissione orientamento in uscita
- Commissione qualità e accreditamento
- Commissione viaggi
- Commissione Elettorale (con validità biennale)

UFFICIO DI SEGRETERIA

Orario di apertura dello sportello al pubblico:

Lunedì/Mercoledì/Venerdì 11.00-13.00

Martedì/Giovedì/Sabato 08.00-10.00

DSGA: sig.ra FRANCA CECCHINI

n.9 Assistenti amministrativi

- AREA AFFARI GENERALI: 1 Assistente amministrativo
- AREA DIDATTICA: 3+1 Assistenti amministrativi
- AREA AMMINISTRATIVA: 3 Assistenti amministrativi (di cui 2 nell'Ufficio Personale e 1 nell'Ufficio contabile/amministrativo)

9. Le condizioni ambientali della scuola

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e di sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale in tutti i momenti della vita scolastica.

Le aule dove si svolge la normale attività scolastica sono 56, oltre alle aule speciali e ai laboratori. In particolare, la scuola dispone di laboratori nuovi e attrezzati con 30 postazioni sia nell'area scientifica (Informatica, Fisica, Scienze) sia nell'area artistica (Aule di disegno), nonché di Aula video, Laboratorio LIM e diverse aule con LIM o proiettore ad uso delle classi. L'edificio scolastico è dotato di un ascensore e di un ampio parcheggio esterno per auto, un parcheggio coperto per moto e biciclette e di impianti sportivi.

L'edificio è munito di aperture per possibili emergenze. E' inoltre previsto un piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità, come da normativa vigente.

10. Reclami, accesso agli atti e valutazione del servizio

Procedura dei reclami.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica o via fax / mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. Il Dirigente scolastico in caso di reclamo fondato, si attiva per rimuovere le cause che lo hanno provocato.

Accesso agli atti

Il Regolamento di accesso agli atti è reperibile nel Regolamento di Istituto e pubblicato nel sito della scuola.

Valutazione del servizio

La valutazione del servizio avviene nell'ambito del Progetto qualità che la scuola persegue dal 2002-2003.

Avendo maturato l'esigenza di una maggiore attenzione agli aspetti organizzativi, a seguito del notevole incremento di iscrizioni, per garantire percorsi, processi, risultati e documentazione relativa che rispondano alla qualità dell'offerta formativa, la scuola ha chiesto e ottenuto la certificazione di qualità EFQM, utilizzata anche per l'istituzione dell'Agenzia formativa del Liceo.

Periodicamente, pertanto, allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata nell'ambito del sistema qualità una rilevazione mediante questionari rivolti agli studenti, ai genitori e al personale della scuola.

Gli esiti sono resi noti con lo scopo di porre in essere tutte le misure necessarie atte a migliorare il servizio.

Il sistema, infatti, si basa soprattutto sull'utilizzo delle risorse esistenti all'interno dell'Istituto, applicando il criterio della

“soddisfazione dei clienti”. Il punto di partenza per sviluppare il progetto è rappresentato dall’analisi che la scuola fa sulla sua stessa organizzazione attraverso un questionario abbastanza complesso somministrato a campione alle diverse componenti dell’Istituto. Nell’ottica del miglioramento, nell’a.s.2013/14 la scuola ha effettuato la richiesta di certificazione CAF Education (Common Assessment Framework per le scuole), uno strumento comune europeo per la gestione della qualità destinato al settore pubblico, con una impostazione basata sull’autovalutazione dei processi e dei risultati, finalizzata all’individuazione delle azioni di miglioramento significative da porre in essere.

11. PROGETTI

AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno, nell’ultima parte del mese di Aprile, viene proposto a tutte le classi un questionario articolato in due sezioni: nella prima gli alunni esprimono la loro valutazione relativamente ai progetti a cui hanno partecipato nel corrente anno scolastico, nella seconda viene richiesto di avanzare nuove proposte per l’anno successivo.

I risultati di questa sezione del questionario vengono presentati al Collegio Docenti, che si tiene intorno alla seconda metà di Maggio.

Sulla base delle richieste degli alunni e delle precedenti consolidate esperienze, i docenti interessati presentano un abstract dei progetti che intendono attivare nell’anno scolastico successivo.

I progetti da inserire nel POF vengono approvati nel Collegio Docenti di Giugno con l’inserimento nelle seguenti aree:

- Area del recupero, sostegno, integrazione
- Educazione alla salute, alla legalità e alla solidarietà
- (in collaborazione con ASL/EE.LL./Esperti di settore/Associazioni territoriali/Forze dell’ordine)
- Area dell’orientamento

- Area della comunicazione
- Area del potenziamento di ambiti disciplinari
- Area della promozione delle attività sportive
- Area delle certificazioni esterne
- Progetti con impatto significativo sul territorio (rivolti anche ad esterni) Agenzia formativa

Nella prima seduta utile il Consiglio di Istituto delibera per l'adozione e per la copertura finanziaria.

La descrizione dei progetti viene resa disponibile a parte nel sito della scuola.